

L'editoriale

Palermo, una città... che non vuole crescere

C'è un proiettile, piantato nel muro di un appartamento al secondo piano di un condominio in un rione popolare di Palermo, che dovrebbe farci vergognare tutti. Non solo l'imbecille che ha sparato quel colpo di pistola nella notte di San Silvestro, trasformando un balcone in una postazione da fuoco. Non solo chi ha visto e ha preferito girarsi dall'altra parte. Quel colpo, infatti, non è un incidente ma il sintomo di una malattia che continuiamo a ignorare.

Miracolosamente, gli abitanti di quell'appartamento erano fuori a festeggiare l'arrivo del nuovo anno. Se fossero rimasti in casa, probabilmente oggi Palermo piangerebbe l'ennesima tragedia annunciata.

La Polizia Scientifica è prontamente intervenuta, ha fatto i rilievi, ha raccolto prove. Ma non basta più la professionalità delle forze dell'ordine. Non basta più la speranza che qualcuno parli. Non basta più aspettare che l'autore venga identificato. Perché il problema non è solo chi ha premuto il grilletto: il problema è un'intera città che continua a tollerare l'intollerabile. Ogni Capodanno, infatti, Palermo si trasforma in un poligono a cielo aperto. Ogni anno contiamo i colpi, i feriti, i miracoli. Ogni anno ripetiamo le stesse frasi indignate. E ogni anno, puntualmente, non cambia nulla.

La verità è semplice e scomoda: non abbiamo più scuse.

Non possiamo continuare a raccontarci che "è sempre stato così".

Non possiamo accettare che la stupidità armata diventi folklore.

Non possiamo permettere che la paura diventi routine.

Chi ha sparato è un criminale, non un festaiolo. E chi sa e tace è complice, non spettatore.

Palermo deve decidere cosa vuole essere: una città adulta o un eterno adolescente che gioca con le pistole e poi si stupisce quando qualcuno rischia di morire. Perché crescere significa assumersi responsabilità, rompere il silenzio, pretendere sicurezza, denunciare chi mette a rischio la vita degli altri.

Quel proiettile non è solo un colpo sparato in aria. È un messaggio che dice che Palermo è ancora ostaggio di una minoranza rumorosa, violenta, arrogante. Una minoranza che non può e non deve più dettare le regole.

Il 2026 è iniziato con un muro perforato, adesso sta a noi decidere se lasciare che il prossimo colpo perfori una vita.

Con la Circolare 177/2025 il MIT rende obbligatoria la gestione del rischio informatico in linea con IMO e NIS2

Cyber risk, nuove regole per navi e porti

Il nuovo quadro normativo rafforza la resilienza digitale del trasporto marittimo italiano

Collocando il rischio cibernetico tra le principali minacce alla sicurezza della navigazione, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ridefinisce le priorità della sicurezza marittima nazionale.

Con la Circolare "Sicurezza della Navigazione - Serie Generale n. 177/2025", emanata il 16 dicembre dello scorso anno, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, di concerto con l'Autorità NIS per il settore Trasporti, introduce un quadro normativo vincolante destinato a incidere in modo profondo sull'organizzazione e sulla gestione operativa del comparto marittimo.

Le nuove disposizioni si applicano



alle navi battenti bandiera italiana, alle società di gestione certificate ISM e agli impianti portuali, imponendo un aggiornamento strutturato delle misure di difesa digitale.

L'intervento normativo si inserisce nel percorso di armonizzazione con gli standard internazionali dell'IMO e con la Direttiva europea NIS2, recepita in Italia dal Decreto Legislativo 138/2024, rafforzando l'allineamento tra disciplina nazionale ed europea in materia di cybersicurezza.

La progressiva integrazione tra tecnologie informatiche e operative ha reso navi e terminal portuali sempre più dipendenti da sistemi digitali interconnessi.

Segue a pagina 3

Grandi Navi Veloci per 5 giorni alla settimana

Palermo-Napoli, con 2 partenze in più GNV rafforza il servizio

In seguito all'abbandono della tratta Palermo-Napoli, andata e ritorno, da parte della compagnia di navigazione Tirrenia, Grandi Navi Veloci, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha rafforzato il servizio sulla linea introducendo due partenze serali con orari differenziati per cinque giorni alla settimana.

a pagina 5

L'Avvisatore
Marittimo

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

In Sicilia nuovo asset strategico by Alpitour divisione hôtellerie

IL CINISI FLORIO PARK HOTEL AL VOI HOTELS

Nel Palermitano partirà l'operazione di ristrutturazione

Gruppo Grimaldi

Con Banca Intesa
operazione da
162,3 mln di euro

a pagina 2

VOI Hotels, divisione hôtellerie di Alpitour World, ha annunciato l'acquisizione di Cinisi Florio Park Hotel, prestigiosa struttura in riva al mare che prenderà il nome di VOI Florio Resort. L'operazione, che prevede un piano di ristrutturazione, vedrà un investimento complessivo finale - incluso l'acquisto e gli interventi di riqualificazione - pari a 20

a pagina 6

Soltanto interventi tampone nella Legge di Bilancio 2026

Pesca, rinviata la riforma del settore

La Legge di Bilancio 2026 conferma, ancora una volta, l'incapacità della politica italiana di affrontare in modo strutturale il futuro della pesca professionale. Con l'entrata in vigore della manovra lo scorso primo gennaio, il governo ha scelto di limitarsi a soli interventi tampone.

Nulla che assomigli a una riforma organica.

a pagina 7



Turismo tutto l'anno, tavolo tecnico al Comune

Palermo verso la destagionalizzazione

Palermo rilancia con decisione la sfida della destagionalizzazione e inaugura il percorso "Palermo 365", un tavolo di confronto promosso da STS insieme all'Assessorato al Turismo del Comune.

L'obiettivo è chiaro: costruire una strategia condivisa che renda la città attrattiva tutto l'anno, superando la tradizionale concentrazione dei flussi nei mesi primaverili ed estivi.

a pagina 8




Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers

DAL MARE
È TUTTA
UN'ALTRA
COSA.

carontetourist.it

GRUPPO CARONTE & TOURIST

MAGAZZINI
GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENI
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Intesa Sanpaolo e Grimaldi: operazione da 162,3 mln per l'acquisto di navi di nuova generazione a sostegno della crescita sostenibile del Gruppo con particolare attenzione all'innovazione tecnologica

MILANO - Intesa Sanpaolo, tramite la Divisione IMI Corporate & Investment Banking, guidata da Mauro Micillo, ha concluso un finanziamento da 162,3 milioni di euro destinato a Grimaldi Euromed, società del Gruppo Grimaldi. L'operazione è finalizzata all'acquisizione di tre navi Pure Car & Truck Carrier (PCTC) di nuova generazione denominate Grande Egitto, Grande Pacifico e Grande Oceania, con consegna prevista nel corso del 2026. Francesca Diviccaro, Responsabile Retail & Luxury della Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, ha dichiarato: «Grimaldi Euromed rappresenta un'eccellenza nella modernizzazione sostenibile del trasporto marittimo e come Divisione IMI CIB ne supportiamo con continuità il percorso di crescita. Il Gruppo Intesa Sanpaolo è da sempre in prima linea nell'accompagnare le realtà aziendali nei loro investimenti strategici, favo-

rendo processi di innovazione e di transizione energetica».

Diego Pacella, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi, ha commentato: «Il finanziamento destinato all'acquisto delle navi Grande Egitto, Grande Pacifico e Grande Oceania supporta la nostra strategia di crescita sostenibile, in cui l'ammodernamento della flotta rappresenta uno dei tasselli fondamentali e di maggior impatto. Questa nuova operazione rinsalda, inoltre, la nostra storica partnership con il Gruppo Intesa Sanpaolo che si conferma tra i principali partner bancari del Gruppo Grimaldi».

Grande Egitto, Grande Pacifico e Grande Oceania sono tre delle 17 nuove navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ordinate dal Gruppo Grimaldi tra il 2022 e il 2023, per un investimento complessivo di oltre USD 1,6 miliardi. Queste unità si distinguono non solo per l'elevata capacità di trasporto - di ben 9.800

CEU (Car Equivalent Units) ciascuna - ma anche per il loro ridotto impatto ambientale.

A rendere ognuna di queste navi così green e all'avanguardia sono un design unico e tecnologie avanzate, tra cui: no-

Le tre unità offriranno prestazioni energetiche avanzate e un impatto ambientale ridotto

tazione di classe Ammonia Ready, che certifica che potranno essere convertite all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile a zero emissioni di carbonio; notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port; mega batterie agli ioni di

litio dalla capacità totale di 5 MWh; 2.500 metri quadri di pannelli solari; Cold ironing: sistema di alimentazione elettrica da terra; Air lubrication system: sistema di lubrificazione della carena con bollicine d'aria che riducono la resistenza all'avanzamento; timone innovativo denominato gate rudder, installato per la prima volta su navi PCTC, composto da due pale foil posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità.

Il finanziamento, strutturato come Green Loan, si inserisce nel più ampio impegno ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo, guidato dal CEO Carlo Messina, come dimostra il sostegno alla clientela nella transizione energetica. Tra il 2021 e i primi nove mesi 2025 sono stati erogati circa 84,7 miliardi di euro a supporto di green economy, economia circolare e transizione ecologica.

In questo contesto, trova naturale continuità la collaborazione con il Gruppo

Grimaldi, che condivide la stessa visione di sviluppo sostenibile e ne interpreta con concretezza gli obiettivi. L'adozione di un modello di business sostenibile e socialmente responsabile è infatti una priorità per il Gruppo Grimaldi sin dalla sua fondazione, una priorità che negli anni ha assunto un ruolo sempre più centrale, con l'obiettivo prospettico di navigare e trasportare merci e passeggeri a zero emissioni. Tra il 2018 e il 2025, la compagnia ha effettuato ordini per ben 48 nuove navi dal valore complessivo di circa USD 5 miliardi; parallelamente, ha investito nell'ammodernamento in chiave green della flotta già in servizio, e in quello dei porti e terminal portuali di proprietà e in gestione in Europa ed Africa.

L'accordo testimonia come la cooperazione tra banca e industria possa attivare investimenti ad alto valore aggiunto, accelerando i processi di innovazione e sostenibilità del settore marittimo europeo.

Il Gruppo Grimaldi protagonista

Progetto europeo H2PORTS: i risultati finali presentati a Valencia

VALENCIA (SPAGNA) - Il Gruppo Grimaldi ha preso parte alla conferenza finale del progetto europeo "H2PORTS - Implementing Fuel Cells and Hydrogen Technologies in Ports", tenutasi presso l'auditorium dell'Autorità Portuale di Valencia e successivamente al Muelle de la Xitá. Coordinato da Fundación Valenciaport in stretta collaborazione con l'Autorità Portuale di Valencia, e finanziato dal programma Clean Hydrogen Partnership, il progetto ha come obiettivo principale quello di testare e validare tecnologie a idrogeno applicate alla movimentazione portuale, garantendo soluzioni concrete e replicabili, zero emissioni locali, e nessun impatto negativo sulle prestazioni e sulla sicurezza delle operazioni.

Durante l'evento, che ha riunito circa 30 relatori e oltre 150 partecipanti, sono stati presentati i principali risultati di questa iniziativa pionieristica, che ha permesso di testare in condizioni ope-

rativa reali un carrello elevatore (reach stacker) alimentato a celle a combustibile a idrogeno, un trattore portuale 4x4 a idrogeno e una stazione mobile di rifornimento.

Il progetto ha previsto un investimento complessivo di circa 4 milioni di euro e ha coinvolto, oltre a Fundación Valenciaport e all'Autorità Portuale di Valencia, diversi partner: National Hydrogen Centre (CNH2), Gruppo Grimaldi (attraverso le consociate Grimaldi Euromed e Valencia Terminal Europa), MSC Terminal Valencia, Hyster-Yale, ATENA - Distretto Alta Tecnologia Energia Ambiente, Ballard Power Systems Europe, Carbueros Metálicos (gruppo Air Products) ed Enagás.

All'interno del consorzio H2PORTS, il Gruppo Grimaldi ha svolto un ruolo centrale nello sviluppo e nella sperimentazione del primo trattore portuale a idrogeno al mondo, convertito da veicolo diesel in veicolo a zero emissioni.



Il prototipo è stato realizzato da ATENA (il Distretto campano di Alta Tecnologia Energia e Ambiente), con il supporto di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), dell'Università Parthenope di Napoli e di Grimaldi Euromed, ed è stato successivamente testato presso Valencia Terminal Europa, terminal del Gruppo Grimaldi nel porto di Valencia.

Si tratta di un veicolo portuale dotato di un sistema di propulsione ibrido che combina una fuel cell da 70 kW (fornita da Ballard), una batteria da 25 kWh e

quattro serbatoi di idrogeno ad alta pressione, consentendo l'operatività per un intero turno di lavoro senza emissioni.

Una delle sfide principali del progetto è stata lo sviluppo di una strategia intelligente di gestione dell'energia, capace di ottimizzare l'uso combinato di fuel cell e batteria, garantendo al tempo stesso efficienza, continuità di servizio e durata dei componenti.

I test effettuati presso Valencia Terminal Europa hanno dimostrato che la tecnologia a idrogeno può essere integrata senza soluzione di continuità

anche nelle più gravose operazioni portuali, sostituendo i combustibili fossili senza compromettere efficienza, sicurezza o comfort dell'operatore.

Grazie a H2PORTS, il porto di Valencia è oggi pronto a integrare stabilmente l'idrogeno nelle proprie operazioni; al contempo, il Gruppo Grimaldi consolida ulteriormente il proprio ruolo di operatore marittimo e portuale impegnato nella decarbonizzazione, sperimentando sul campo tecnologie innovative per la transizione energetica dei terminal e delle flotte.

Scomparso all'età di 57 anni il presidente della FederCanottaggio Cordoglio della Federazione Italiana Vela per la dipartita di Davide Tizzano

GENOVA - Il presidente Ettore e il Consiglio Federale, così come tutta la Vela Italiana, si uniscono al dolore della famiglia e di tutto il canottaggio azzurro per la perdita di una figura che ha lasciato un segno importante nello sport nazionale, prima come atleta e poi come dirigente.

Due volte campione olimpico nel canottaggio e presidente della Federazione Italiana Canottaggio, Davide Tizzano ha avuto anche un significativo percorso nella vela, prendendo parte alla Coppa America con Il Moro di Venezia, con cui conquistò la Louis Vuitton Cup, e, successivamente, con Mascalzone Latino, portando la propria esperienza e cultura



sportiva anche nel mondo velico. «Davide Tizzano è stato un dirigente competente e un amico personale, nonché un grande protagonista dello sport italiano capace di coniugare ri-

sultati di altissimo livello a un'ottima visione istituzionale. Il suo legame con il mare e con la vela rappresenta un ulteriore elemento di un percorso sportivo ricco e trasversale, che resterà un riferimento per tutto il movimento», ha dichiarato il presidente della Federazione Italiana Vela. Alla sua famiglia e a tutti coloro che gli sono stati vicini va il più sentito messaggio di cordoglio da parte della Federazione Italiana Vela. La direzione, la redazione e l'amministrazione del giornale "L'Avvisatore Marittimo" si uniscono al cordoglio per la grave perdita, estendendo le più sentite condoglianze alla famiglia.

Container persi in mare, l'Imo introduce la segnalazione obbligatoria

LONDRA - Dallo scorso 1° gennaio è operativo l'obbligo internazionale di segnalare i container perduti in mare, introdotto dall'Imo (Organizzazione marittima internazionale), l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite, attraverso specifici emendamenti alla Convenzione Solas sulla salvaguardia della vita umana in mare. Una misura che mira a mitigare le conseguenze, spesso gravi, della caduta di container in acqua, pur trattandosi di un fenomeno statisticamente raro. Secondo l'ultimo rapporto del World Shipping Council, nel 2024 sono stati persi 576 container, di cui quasi 200 nelle acque attorno a Capo di Buona Speranza, effetto collaterale del bypass del Mar Rosso adottato da molte compagnie. La dinamica non si è ripetuta nel 2025, segno della capacità del settore di apprendere rapidamente dagli incidenti. Il numero delle perdite resta estremamente contenuto. Gli emendamenti Imo introducono obblighi di segnalazione per qualsiasi nave che trasporti container o che avvisti unità alla deriva. I comandanti devono comunicare tempestivamente sia la perdita sia l'avvistamento, assicurando un flusso informativo immediato verso le navi nelle vicinanze, le autorità costiere competenti e lo Stato di bandiera. Le segnalazioni devono includere l'identità della nave, la posizione, la data e l'ora dell'evento, il numero di container coinvolti, la loro descrizione (dimensioni e tipologia) e l'eventuale presenza di merci pericolose.



**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

**Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059**

**Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442**

**Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it**

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

**Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com**

Gli articoli della Costituzione

**In questo numero
l'articolo n.123**



La Circolare del MIT introduce un modello vincolante per navi, compagnie e impianti portuali

Sicurezza della navigazione, scatta l'obbligo cyber

Apparati come ECDIS, AIS, sistemi di automazione di bordo, piattaforme di monitoraggio e interfacce di accesso remoto nave-terra hanno migliorato l'efficienza e la sicurezza delle operazioni, ma hanno al contempo ampliato la superficie di esposizione ad attacchi informatici. Vulnerabilità che possono compromettere i Computer Based System e incidere sulla continuità operativa, sulla sicurezza della navigazione e sulla tutela dell'ambiente marino, rendendo necessario un intervento normativo organico.

La Circolare 177/2025 segna infatti il passaggio da un approccio prevalentemente volontario a un modello obbligatorio, sistemico e integrato. Le compagnie di navigazione sono chiamate a includere la gestione del rischio cyber all'interno dei propri Safety Management System e dei piani di security, adottando procedure che coprano l'intero ciclo di vita della minaccia: prevenzione, identificazione, risposta agli incidenti e recupero delle funzionalità compromesse. L'obiettivo è garantire la resilienza

Segue dalla prima pagina



dei sistemi critici di bordo, dalla propulsione al governo nave, dalla produzione di energia alla gestione del carico.

Un elemento centrale del nuovo impianto regolatorio è rappresentato dal fattore umano. Il Ministero

richiede che l'adeguamento tecnologico sia accompagnato da programmi di formazione continua e qualificata rivolti agli equipaggi, ai Company e Port Facility Security Officer e al personale tecnico IT/OT. La consapevolezza del ri-

schio e la capacità di riconoscere tecniche di attacco sempre più sofisticate diventano strumenti essenziali per prevenire e gestire eventi cyber.

Il provvedimento guarda inoltre alle tecnologie emergenti, includendo indicazioni specifiche per i sistemi autonomi e per i servizi digitali integrati nave-terra, anticipando le vulnerabilità di un settore in rapida automazione. La gestione delle emergenze cyber viene infine collegata agli obblighi di notifica previsti dalla NIS2: gli operatori dovranno segnalare tempestivamente gli incidenti significativi al CSIRT Italia, rafforzando il coordinamento tra il comparto marittimo e il sistema nazionale di difesa cibernetica.

Come evidenziato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto e dall'Autorità NIS, la cybersicurezza diventa così parte integrante della sicurezza marittima complessiva. Per consentire agli operatori di adeguarsi progressivamente ai nuovi standard, l'entrata in vigore definitiva delle disposizioni è fissata al 1° novembre 2026.

Il Festival a bordo con Max
Dal 24 al 28 febbraio
Costa Toscana a Sanremo



SANREMO (IM) - Dal 24 al 28 febbraio prossimi, Costa Toscana farà da palcoscenico a un ciclo di cinque serate musicali con Max Pezzali. L'iniziativa propone un modo alternativo di vivere la settimana del Festival della canzone italiana in programma a Sanremo, trasformando la nave in uno spazio di festa e partecipazione collettiva. Limitati i posti disponibili.

Dall'estero oltre 16mila unioni

Italia, nel 2025 capitale mondiale del wedding

ROMA - Nel 2025 l'Italia si conferma la destinazione più desiderata al mondo per chi sceglie di sposarsi lontano da casa. Con circa 15.100 matrimoni di coppie straniere e un incremento dell'11,4% rispetto all'anno precedente, il 2025 ha registrato un'ulteriore accelerazione: oltre 16.000 cerimonie internazionali e un giro d'affari che supera il miliardo di euro.

La wedding economy genera quasi 4 milioni di pernottamenti e coinvolge circa un milione di persone tra sposi e invitati. La spesa media per evento sfiora i 61.500 euro, con un aumento significativo dei budget destinati alla ristorazione, agli allestimenti e ai servizi esperienziali. Gli operatori confermano un sentimento positivo anche per il 2026, con un mercato che si dimostra resiliente nonostante inflazione e crescente competizione internazionale.

Gli Stati Uniti restano il primo mercato di riferimento, con circa il 30% delle coppie. Seguono Regno Unito (20%) e Germania (9%). In crescita anche i flussi da Canada, Giappone, Cina, India ed Emirati, a conferma di un interesse sempre più marcato da parte dei Paesi extra-UE e dell'Asia.

L'Italia continua ad attrarre per la sua combinazione unica di paesaggi, cultura e qualità dei servizi. Nel 2025 emergono sei regioni leader per i destination weddings: Toscana, Lombardia (con il Lago di Como in testa), Lazio, Campania (Costiera Amalfitana, Capri, Sorrento), Puglia e Sicilia (con Taormina come icona assoluta).

Con efficienza "Eco design" Medium Range 1

D'Amico International Shipping, contratto per l'acquisto di due navi

LUSSEMBURGO - d'Amico International Shipping S.A., società leader a livello internazionale nel trasporto marittimo, specializzata nel mercato delle navi cisterna, ha comunicato che la propria controllata operativa d'Amico Tankers D.A.C. (Irlanda) ("d'Amico Tankers"), ha firmato un contratto di costruzione con Guangzhou Shipyard International Company Limited ("GSI"), Cina, per l'acquisto di due nuove navi cisterna 'Medium Range 1' (MR1 - 40.000 tonnellate di portata lorda) al prezzo di US\$ 43,2 milioni ciascuna. È previsto che queste due nuove unità, estremamente efficienti dal punto di vista energetico, vengano consegnate a d'Amico Tankers rispettivamente ad aprile e luglio 2029.

d'Amico Tankers dispone inoltre di un'opzione, esercitabile entro tre mesi dalla firma del contratto di costruzione, per ordinare una o due ulteriori navi della stessa tipologia. Ad oggi, la flotta DIS comprende 29 navi cisterna a doppio scafo (MR, Handysize e LR1, di cui 27 navi di proprietà e 2 a

noleggio a scafo nudo), con un'età media pari a 9,5 anni. Carlos Balestra di Mottola, Amministratore Delegato di d'Amico International Shipping, ha dichiarato: «Sono lieto di annunciare la firma del contratto per la costruzione di due navi cisterna MR1 di elevata qualità e "eco-design" presso un cantiere navale di primaria reputazione. Queste navi saranno di gran lunga le MR1 più efficienti della nostra flotta: al pescaggio di progetto ed alla potenza continua normale erogabile del motore principale, consumeranno circa 4,0 tonnellate di olio combustibile al giorno in meno (riduzione di circa il 20%) e potranno trasportare circa 4.000 metri cubi di carico in più (aumento di circa l'8%) rispetto alle nostre già efficienti MR1 "eco-design" attualmente in servizio. Le MR1 in costruzione presso GSI saranno inoltre predisposte per l'utilizzo di metanolo e per l'alimentazione elettrica da terra, certificate per l'impiego di biocarburanti e cyber-resilienti». L'investimento ammonta a circa 86,4 milioni di dollari.

Ok alla certificazione per la gestione dell'evento di Genova

Confermata la ISO 2012 al Salone Nautico Internazionale

ROMA - Nel corso dell'Assemblea dei Soci di Confindustria Nautica tenutasi alla Camera dei Deputati, RINA ha consegnato ai Saloni Nautici la certificazione ISO 20121 per la gestione sostenibile della 65ª edizione del Salone Nautico Internazionale a Genova.

«La conferma della certificazione ISO 20121, per il secondo anno consecutivo, rappresenta il riconoscimento tangibile dell'impegno assunto da Confindustria Nautica verso la sostenibilità - ha dichiarato il presidente Piero Formenti - Operare secondo standard internazionali significa ridurre gli impatti dell'evento e generare valore per tutti gli stakeholder coinvolti, in una logica di miglioramento continuo e di responsabilità condivisa».

Il Salone Nautico Internazionale a Genova si afferma così non solo come vetrina dell'eccellenza nautica internazionale, ma come motore culturale e industriale della transizione sostenibile, capace di accompagnare il settore verso il futuro.

I risultati dell'ultima edizione dell'evento Salone Nautico, analizzati nello studio di Customer Insight Business Intelligence realizzato da GRS, società indipendente di consulenza strategica e di ricerca globale, evidenziano la capacità del Salone di intercettare le aspettative del mercato e trasformarle in valore, consolidandosi come piattaforma multispecialistica a supporto dello sviluppo del business dell'intera filiera.

Da quanto emerso dallo studio, l'edizione dello scorso settembre consolida il rapporto con i visitatori abituali: il 79% ha già visitato l'evento nel recente passato confermando una base esperta e stabile e suggerendo una community sempre più consolidata e affezionata al Salone.

L'esperienza di visita è appagata nelle aspettative e la soddisfazione complessiva raggiunge un punteggio di 3,9 (in una scala da 0 a 5) segnando il massimo storico delle 6 manifestazioni censite e raggiungendo il valore di benchmark a livello internazionale.

GRIMALDI GROUP

il



REEN

è già OGGI

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo zero emissioni in porto.

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.

Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo

Tel. 091 6883130 - Fax 091543468

Web: www.ecolseasrl.it

e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Direttore editoriale: Michelangelo Milazzo

Editrice: Sicily Port Informer srls

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telefax: +39 0916121138

www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto l'istanza presentata da una società contro il documento che prevede due impianti in Sicilia

Tar, primo via libera al Piano rifiuti: «Inammissibile il ricorso». Schifani: «Avanti sui termovalorizzatori»

Il presidente della Regione Siciliana ha ribadito la linea dell'amministrazione

PALERMO - Prima pronuncia favorevole per la Regione Siciliana sul nuovo Piano di gestione dei rifiuti. Il Tar Sicilia ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da una società contro il documento che prevede la realizzazione dei termovalorizzatori di Palermo e Catania, considerati il fulcro della strategia regionale per il ciclo dei rifiuti. I due impianti serviranno aree vaste: quello di Palermo coprirà le province di Trapani, Agrigento, Caltanissetta e Palermo; quello di Catania interesserà Messina, Enna, Ragusa, Siracusa e Catania, per un totale di circa 4,8 milioni di abitanti. Il ricorso mirava all'annullamento di numerosi atti: dall'ordinanza del Commissario straordinario per la valorizzazione energetica all'aggiornamento del Piano regionale, passando per il parere della Commissione tecnica specialistica, il decreto di Valutazione ambientale



strategica e la delibera di Giunta che ha approvato il documento. L'azione coinvolgeva diverse istituzioni, tra cui Presidenza del Consiglio, ministero dell'Ambiente, Presidenza della Regione e assessorati

competenti. La difesa è stata affidata all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo. A commentare la decisione è stato il presidente della Regione e Commissario straordinario per il Piano ri-

fiuti, Renato Schifani: «È la prima sentenza che respinge un ricorso contro il Piano rifiuti. Altri procedimenti sono ancora pendenti, ma confidiamo nelle decisioni dei giudici, certi di aver sempre operato nel rispetto delle norme e nell'interesse della collettività». Schifani ha ribadito la linea dell'amministrazione: «I termovalorizzatori garantiranno una gestione più efficiente dei rifiuti, riducendo il ricorso alle discariche, abbattendo i costi e migliorando i livelli di igiene, con benefici concreti per la qualità della vita dei siciliani». La sentenza n. 24/2026 ha dichiarato il ricorso inammissibile per un vizio procedurale: la società ricorrente, essendo sottoposta ad amministrazione giudiziaria, non aveva ottenuto la necessaria autorizzazione del giudice delegato per avviare l'azione legale, requisito obbligatorio per gli atti di straordinaria amministrazione.

Risarcimento di 1,2 milioni di euro agli eredi dell'elettricista delle Ferrovie dello Stato deceduto per un mesotelioma pleurico

Messina, morte da amianto sui traghetti di Stato

MESSINA - Si chiude con una decisione destinata a lasciare il segno la lunga battaglia legale avviata dagli eredi di un ex dipendente delle Ferrovie dello Stato, morto a 68 anni per un mesotelioma pleurico. Il Tribunale del Lavoro di Messina ha condannato Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) a risarcire la famiglia con circa 1,2 milioni di euro, riconoscendo che la malattia è «direttamente riconducibile» all'esposizione professionale all'amianto subita dall'uomo durante oltre vent'anni di servizio. Il lavoratore, deceduto il 15 aprile 2015, aveva prestato servizio ininterrottamente dal 1977 al 2001 come elettricista e addetto alla manutenzione. Secondo quanto accertato dal giudice, operò quotidianamente senza adeguate protezioni in ambienti ad alta concentrazione di fibre d'amianto: in particolare a bordo dei traghetti ferroviari sullo Stretto e negli impianti elettrici di terra. Contesti nei quali la

presenza delle sostanze nocive era «significativa e continuativa». La diagnosi di mesotelioma era arrivata nel 2014, seguita da un rapido aggravamento che lo ha portato alla morte nel giro di pochi mesi, lasciando la moglie e quattro figli. La sentenza accoglie integralmente il ricorso presentato dagli avvocati Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, e Giuseppe Aveni. Il Tribunale ha riconosciuto non solo il nesso causale tra esposizione e patologia, ma anche la responsabilità datoriale per non aver adottato le misure necessarie a tutelare la salute del dipendente, nonostante il rischio amianto fosse «noto da tempo». Una violazione ritenuta particolarmente grave, perché la mancata prevenzione ha esposto il lavoratore - e molti altri - a un pericolo mortale. «Questa sentenza rappresenta un passaggio fondamentale nella verità giudiziaria sull'amianto nelle Ferrovie

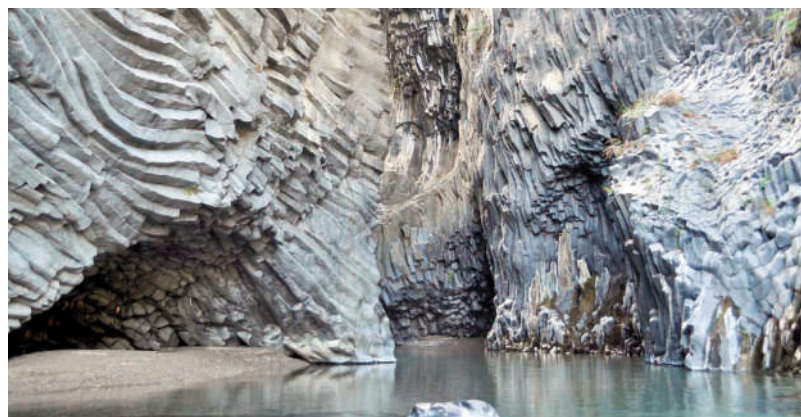


dello Stato - afferma l'avvocato Bonanni - perché accerta in modo inequivocabile l'uso di amianto nei traghetti ferroviari e ne individua le responsabilità». Il legale sottolinea come il caso non sia un'eccezione: «Abbiamo già censito almeno dieci ulteriori casi di mesotelioma tra i lavoratori impiegati nei

traghetti Fs. Nell'area dello Stretto il fenomeno è ancora più grave per la presenza delle Officine di Manutenzione e delle Ogr di Saline Joniche». Per Bonanni, «la decisione restituisce giustizia alle vittime e ai loro familiari e rappresenta una speranza concreta per quanti attendono il riconoscimento dei propri diritti».

Approvato un finanziamento per la sicurezza idrogeologica

Alcantara, dalla Regione 2,6 milioni per il ripristino dell'argine sinistro



PALERMO - Il dipartimento regionale della Protezione civile ha approvato un finanziamento da 2,6 milioni di euro per il ripristino dell'argine sinistro del fiume Alcantara, un'infrastruttura fondamentale per la sicurezza idrogeologica del comprensorio di Taormina e dell'intera valle. Si tratta di un intervento atteso, che rafforza la capacità di risposta del territorio di fronte ai fenomeni di piena sempre più frequenti. Il progetto, presentato dal Consorzio Rete Fognante, è stato inserito tra le iniziative ammissibili nell'ambito

delle misure straordinarie per i danni causati dagli eventi alluvionali dal 1° gennaio 2024. Nel decreto del 24 dicembre 2025, la proposta si è classificata al secondo posto in graduatoria, ottenendo un punteggio di 110, a conferma della solidità tecnica e della coerenza con gli obiettivi di prevenzione del rischio idraulico. L'intervento consentirà di consolidare in modo strutturale l'argine sinistro dell'Alcantara, riducendo la vulnerabilità del sistema infrastrutturale adiacente e garantendo la protezione di servizi essenziali per il funzionamento.

Risorse nelle due isole dell'arcipelago delle Pelagie

Lampedusa e Linosa, digitalizzazione e potenziamento amministrativo

LAMPEDUSA (AG) - Lampedusa e Linosa ottengono un finanziamento da 44.920,57 euro nell'ambito dell'avviso pubblico «Risorse in Comune», promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sostenuto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - NextGenerationEU. Le risorse, inserite nella Missione 1 - Componente 1 del PNRR, Investimento 2.3 «Competenze e capacità amministrativa», Sub-investimento 2.3.2, sono destinate al rafforzamento della macchina amministrativa attraverso l'acquisto di beni e servizi per la modernizzazione degli uffici, lo sviluppo digitale e la valorizzazione del capitale umano. «Per un Comune che opera in un contesto complesso e strategico come quello di Lampedusa e Linosa - sottolinea il Sindaco - investire nella digitalizzazione e nel rafforzamento della capacità amministrativa è fondamentale. Queste risorse ci permetteranno di rendere l'Ente più moderno, efficiente e capace di rispondere con tempestività alle esigenze dei cittadini e del territorio» Il contributo rappresenta un tassello



significativo nel percorso di innovazione intrapreso dall'Amministrazione, che punta a migliorare la qualità dei servizi e a consolidare un modello di pubblica amministrazione più sostenibile, digitale e orientato ai bisogni della comunità.

La provocazione di Natale Giunta

Lo chef: «Divieto d'ingresso ai "maranza"»



PALERMO - Lo chef Natale Giunta (nella foto), noto per aver denunciato i suoi estorsori e titolare di Citysea, locale che in due anni è diventato un punto di riferimento, oltre che della cucina gourmet, anche della movida dei giovani palermitani, dai suoi social, lancia una provocazione: un divieto di ingresso per quelli che definisce «maranza», auspicando che il suo gesto sia imitato da altri colleghi.

«Da oggi esce il primo divieto ufficiale di Citysea» - afferma lo chef nel video girato davanti all'ingresso del locale che si trova al Molo Trapezoidale di Palermo, mostrando un cartello con il classico cerchio barrato e una sagoma di un uomo barbuto all'interno. «L'accesso qui è vietato» - scrive Giunta a commento del video - La tua presenza non è benvenuta, se indossi una tuta lucida imitazione Armani, occhiali Cartier falsificati, una borsa Gucci non autentica, e una collana di provenienza incerta, il tutto accompagnato da una barba che richiama il discutibile stile Gomorra. Sei invitato a non entrare nei miei locali».

Un gesto forte per esprimere un disagio ormai radicato e manifestare stanchezza verso un tipo di utenza che «esce e si reca nei locali per fare risse» - afferma Natale Giunta -. Siamo stanchi di cacciarli continuamente e di subire le loro reazioni sproporzionate tutte le volte che non li facciamo entrare, e di essere costretti a fare intervenire le volanti delle forze dell'ordine. Abbiamo la licenza di pubblica sicurezza per gli eventi e gli spettacoli e dobbiamo garantire la sicurezza e il divertimento dei nostri clienti. I locali in città stanno soffrendo questa escalation di violenza, probabilmente alimentata da certi modelli televisivi che hanno cassa di risonanza sui social e si riconoscono in un certo tipo di abbigliamento simbolico».

Natale Giunta conclude con un appello ai colleghi gestori di locali pubblici: «Questi soggetti vanno nella movida, non per stare bene, ma per fare risse e poi il questore sequestra a noi le attività. Vorrei che altri gestori si unissero a questo divieto d'ingresso provocatorio, isolando pregiudicati e violenti di ogni genere. Scoraggiamo la cultura di Gomorra che genera violenza. Facciamolo diventare un messaggio forte come quello di Addio Pizzo. Diciamo ad alta voce: basta se sei violento non ti vogliamo!».

Con tecnologia «Green Hybrid»

Ad Augusta il nuovo caricatore ibrido Sennebogen

AUGUSTA (SR) - Al Green & Blue Terminal di Augusta entra in funzione il nuovo caricatore ibrido Sennebogen, fornito da Cesaro Mac Import.

Il mezzo, dotato di tecnologia «Green Hybrid», consente di ridurre i consumi fino al 50% e triplicare la velocità operativa, migliorando le performance di banchina e supportando la strategia di decarbonizzazione del terminal. L'investimento rientra nel piano di riqualificazione di Poseidon Srl (Econova-Inter-group), volto a trasformare lo scalo in una piattaforma multipurpose di nuova generazione. Con questo step si completa anche l'integrazione del sito nel network logistico di Inter-group, che collega Augusta agli scali di Civitavecchia, Gaeta e Oristano.

In seguito all'abbandono della tratta da parte della compagnia di navigazione Tirrenia

ROTTA PALERMO-NAPOLI, GRANDI NAVI VELOCI RAFFORZA IL SERVIZIO CON DUE NUOVE PARTENZE

PALERMO - In seguito all'abbandono della tratta Palermo-Napoli, andata e ritorno, da parte della compagnia di navigazione Tirrenia, Grandi Navi Veloci, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha rafforzato il servizio introducendo due partenze serali con orari differenziati per cinque giorni alla settimana.

Le corse saranno operate da due navi in partenza sia da Palermo verso Napoli che in direzione opposta. La nuova programmazione consente di servire in modo più mirato i diversi segmenti di clientela e di rispondere alle esigenze di mobilità passeggeri e merci per tutta la stagione invernale e in vista dell'estate 2026.

Dal 25 novembre dello scorso anno, infatti, la capacità complessiva è stata incrementata da 3.300 a 4.700 metri lineari grazie all'impiego di GNV Splendid, GNV Auriga e della nave Golden Carrier, attualmente in noleggio temporaneo.

Dal 19 dicembre, con l'ingresso in servizio di GNV Sirio, il numero delle



unità operative è salito da tre a quattro, portando la disponibilità complessiva oltre i 6.000 metri lineari. Un potenziamento significativo che rafforza ulteriormente la linea tra il capoluogo campano e quello siciliano. Le prenotazioni registrate sin da subito hanno mostrato un incremento deciso rispetto allo stesso periodo del

2024, confermando l'interesse crescente di passeggeri e operatori del trasporto merci per questo collegamento.

L'operazione consente alla Compagnia di consolidare uno dei servizi più strategici del proprio network, offrendo maggiore flessibilità operativa e contribuendo allo sviluppo socioe-

conomico dei territori collegati.

La rotta Palermo-Napoli continua infatti a sostenere filiere produttive essenziali, facilitando gli scambi tra Sicilia e Campania e il resto del Paese.

Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV, ha dichiarato: «Siamo molto soddisfatti di poter potenziare la linea Palermo-Napoli, una linea storica e strategica per il nostro network. L'aumento della capacità di carico e l'introduzione di due partenze serali per cinque giorni alla settimana ci consentono di rispondere in modo ancora più efficace a una domanda di mercato in forte crescita, sia passeggeri che merci. La risposta positiva delle prenotazioni conferma, infatti, l'importanza di questo collegamento per le comunità e per le filiere produttive che uniscono le due regioni del sud Italia».

«Con questo intervento - ha concluso Della Valle - continuiamo a garantire un servizio affidabile e sempre più vicino alle esigenze dei territori».

Devozione popolare a Palermo per il Bambinello ritrovato a Sant'Erasmo

PALERMO - C'è un frammento di storia palermitana che continua a riaffiorare ogni anno dalle acque del mare, come un richiamo antico che unisce fede, memoria e identità marinara. È la vicenda del Bambinello Gesù ligneo, una piccola statua che la tradizione vuole rinvenuta circa tre secoli fa nel porticciolo di Sant'Erasmo, nel cuore del rione marinaro che per secoli ha vissuto di pesca, traffici e miracoli quotidiani.

Secondo il racconto tramandato di generazione in generazione, l'immagine sacra sarebbe stata avvistata galleggiare tra le onde, trasportata dalla corrente o forse abbandonata da un'imbarcazione in fuga. A recuperarla furono alcuni pescatori del luogo, che la portarono a riva riconoscendone immediatamente il valore simbolico. Da quel momento, il Bambinello divenne patrimonio spirituale della comunità, un segno di protezione per chi viveva del mare e sul mare.

Oggi la statua è custodita nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, la Gancia, dove è venerata come una delle immagini più amate della città. Il manufatto, di fattura lignea e probabilmente databile tra il Sei e il Settecento, conserva ancora quella semplicità espressiva tipica delle opere devozionali destinate

alle famiglie e alle confraternite marinare.

Il legame con il luogo del ritrovamento non si è mai spezzato. Ogni 6 gennaio, durante la festa dell'Epifania, il Bambinello lascia la Gancia per tornare simbolicamente al mare. La processione attraversa la Kalsa e raggiunge il porticciolo di Sant'Erasmo, dove il rettore impartisce la tradizionale benedizione delle acque e dei presenti. È un rito che mescola sacro e popolare, memoria e identità: un modo per ricordare che Palermo è una città che deve al mare non solo la sua storia, ma anche i suoi racconti più intimi.

La celebrazione, che richiama ogni anno centinaia di fedeli, è diventata negli ultimi decenni anche un momento di riscoperta del quartiere, oggi al centro di un lento processo di rigenerazione urbana. Il Bambinello, in questo senso, continua a essere un ponte tra passato e futuro, tra la devozione di un tempo e la volontà di restituire dignità a un luogo che per secoli ha rappresentato la porta d'acqua della città.

Tre secoli dopo quel ritrovamento fortuito, la piccola statua lignea resta un simbolo di resilienza e appartenenza.

Un frammento di storia che Palermo non ha mai smesso di custodire.

Emergenza acqua a Lipari: al via la fornitura straordinaria via nave



LIPARI (ME) - Con l'arrivo a Lipari della nave cisterna Ievoli Sprint, sono stati immediatamente messi a disposizione 3.000 metri cubi di acqua potabile, primo lotto della fornitura straordinaria autorizzata per far fronte alla crisi idrica che, dall'inizio del nuovo anno, interessa la più grande delle isole Eolie.

Il responsabile comunale del Servizio Idrico Integrato, dott. Nico Russo, comunica che permangono le criticità nella produzione dell'impianto di dissalazione dell'isola. Per garantire la continuità del servizio e fronteggiare l'emergenza, su richiesta del Comune di Lipari, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha autorizzato una fornitura straordinaria via nave cisterna pari a 13.000 metri cubi complessivi, quantità sufficiente a coprire il fabbisogno idropotabile dell'isola fino al 6 gennaio 2026.

L'Amministrazione coglie l'occasione per ringraziare la cittadinanza per il senso di responsabilità e la collaborazione dimostrati in queste settimane segnate da persistenti difficoltà nel sistema di approvvigionamento.

Poiché la crisi non può considerarsi superata, la popolazione è invitata a monitorare con attenzione le proprie scorte e a mantenere comportamenti improntati alla massima razionalizzazione dei consumi, evitando usi non essenziali. Un atteggiamento prudente e condiviso è indispensabile per garantire una gestione equilibrata e solidale della risorsa idrica disponibile.

Porto di Palermo, si avvia al termine il corso Ots-Inshore del Cedifop



PALERMO - Si sta avviando alla conclusione il corso per "Ots - Inshore" realizzato dal Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo. Il corso comprende anche il brevetto di saldatore subacqueo della Bureau Veritas, l'azienda francese di valutazione e certificazione di qualità, ambiente, salute e sicurezza fondata nel 1828. Gli allievi avranno l'opportunità di ottenere questo brevetto superando un doppio esame al termine del percorso che si svolge dopo l'approvazione del nuovo decreto che ha modificato i profili professionali per renderli conformi alle disposizioni della legge regionale sulla formazione dei sommozzatori.

Grazie a queste modifiche, hanno potuto partecipare al corso anche gli allievi che avevano seguito percorsi formativi all'estero ma che non potevano convalidarli in Italia, nonché allievi che avevano già completato un corso per Operatore Tecnico Subacqueo in un'altra regione. Questa iniziativa rappresenta un importante passo avanti nella formazione dei professionisti del settore, garantendo loro maggiori opportunità di crescita e sviluppo professionale.

Palermo, cerimonia solenne nel ricordo dell'affondamento del CT Bersagliere



PALERMO - Il 10 gennaio scorso il Gruppo di Palermo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, guidato da Luigi Castiglia, ha preso parte alla giornata dedicata all'anniversario dell'affondamento del CT Bersagliere, avvenuto il 7 gennaio 1943. Con una cerimonia al porto di Palermo, luogo in cui il CT Bersagliere fu colpito, nonostante il maltempo una nutrita rappresentanza di Marinai dei Gruppi di Palermo, Carini e Isola delle Femmine, insieme a una delegazione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri della sezione di Palermo, ha reso omaggio ai marinai caduti nell'affondamento del Cacciatorpediniere. La commemorazione, a causa delle avverse condizioni meteo, si è tenuta nei locali della Capitaneria di Porto Sezione Nautica, al termine della quale alcuni marinai hanno deposto dei fiori presso la lapide collocata al molo Bersagliere, già molo Sud. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri: Luigi Castiglia, i presidenti emeriti Claudio Longo (Palermo), Francesco Nania (Carini) e Enzo Di Maggio (Isola delle Femmine) oltre a Simone Brazzò, Salvatore Luisi, Nino Bentley e Giuseppe Mongiovì, che ha pronunciato la preghiera del Marinaio.

Stanziati dalla giunta

Palermo, a 38 cocchieri contribuito di 1.500 euro

PALERMO - A Palermo il contributo una tantum premia chi ha rispettato stop al caldo asfissiante, prescrizioni e corsi Asp sul benessere dei cavalli. Un assegno da 1.500 euro per ciascuno dei 38 cocchieri, contributo approvato dalla giunta comunale per riconoscere l'impegno dei conducenti delle carrozze nel garantire il benessere dei cavalli durante i mesi più caldi e per la loro partecipazione ai corsi formativi organizzati dall'Asp. La misura arriva dopo due estati segnate da temperature oltre la media, che hanno imposto limitazioni alla circolazione dei mezzi a trazione animale nelle ore più critiche. Il provvedimento richiama l'ordinanza sindacale che stabiliva lo stop nelle fasce orarie con picchi di calore, la sospensione del servizio in caso di bollettini di rischio elevato, l'obbligo di avere acqua a bordo, adeguate protezioni per gli animali, pause obbligatorie, diario di bordo e corretta rimozione delle deiezioni.

Parallelamente, tutti i cocchieri autorizzati hanno completato due cicli di formazione dell'Asp dedicati alla gestione dell'animale, ai meccanismi di termoregolazione e alla valutazione delle condizioni di benessere. Gli uffici comunali sottolineano che i 38 conducenti hanno rispettato le prescrizioni e rinunciato a parte degli introiti estivi a causa delle limitazioni imposte.

Per questo motivo l'assessorato guidato da Fabrizio Ferrandelli ha proposto un contributo una tantum, previsto dal regolamento comunale sui sostegni alle attività economiche. Non è stato necessario un bando, poiché la platea dei beneficiari coincide con gli elenchi Suap degli autorizzati, tutti in regola con i requisiti.

La delibera non produce effetti sul bilancio degli anni successivi né interferisce con il piano di riequilibrio dell'Ente. Si inserisce inoltre nel percorso avviato dall'amministrazione verso la transizione elettrica dei mezzi turistici, che prevede la graduale sostituzione delle carrozze a trazione animale.

Opera da oltre 1mrd di euro

Raddoppio ferroviario Palermo-Messina

CEFALÙ (PA) - Avanza l'opera da oltre un miliardo di euro. In fase conclusiva, nuove stazioni e tracciati in variante che idisegnano la mobilità tirrenica e a apre nuove prospettive di connessione per la Sicilia. Il raddoppio ferroviario Palermo-Messina entra, infatti, nella fase decisiva con 6,3 km già scavati, nuove fermate e tracciati. Il raddoppio ferroviario Palermo-Messina compie così un passo decisivo con l'avanzamento della Galleria di Cefalù, uno dei nodi più complessi dell'intera opera da 1,014 miliardi di euro. La TBM ha già scavato 6.290 metri della canna dispari, pari al 94,3% del totale, con una media di 10 metri al giorno. Il completamento è atteso entro il primo trimestre dell'anno in corso, prima del trasferimento della talpa per lo scavo della canna pari.

L'intervento interessa 32 km tra Fiumetorto e Castelbuono, suddivisi in due lotti: il primo include la nuova stazione di Lascari, il secondo le grandi gallerie Cefalù e Sant'Ambrogio, la fermata sotterranea di Cefalù e la stazione di Castelbuono. Molte opere risultano già ultimate o in fase avanzata, tra cui la Galleria Sant'Ambrogio, la finestra di accesso omonima, la Galleria Malpertugio e parte dei viadotti dell'Area Carbone.

A regime, la nuova infrastruttura consentirà velocità fino a 160 km/h, un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora per direzione, tempi di percorrenza ridotti e una maggiore affidabilità del servizio.

L'operazione rafforza la strategia di crescita della divisione hôtellerie di Alpitour World

VOIhotels acquisisce il Cinisi Florio Park Hotel: in Sicilia un nuovo asset strategico sul mare

TORINO - VOIhotels, divisione hôtellerie di Alpitour World, ha annunciato l'acquisizione di Cinisi Florio Park Hotel, prestigiosa struttura in riva al mare che prenderà il nome di VOI Florio Resort. L'operazione, che prevede un piano di ristrutturazione, vedrà un investimento complessivo finale - incluso l'acquisto e gli interventi di riqualificazione - pari a 20 milioni di euro. Questa iniziativa si inserisce nella strategia di ampliamento dell'offerta VOIhotels in Sicilia, dove sono già presenti 3 resort e 3 hotel della collezione VRetreats, oltre allo sviluppo di sinergie con l'ecosistema Alpitour World. Grazie alla sua posizione strategica, a soli 8 chilometri dall'aeroporto di Palermo, il VOI Florio Resort, infatti, rafforza la collaborazione con la divisione del Tour Operating, entrando anche nell'offerta dei principali marchi del Gruppo, e con la compagnia aerea Neos, che da giugno 2024 ha introdotto il volo diretto Palermo-New York con due frequenze settimanali, registrando performance molto positive.

La struttura entrerà da subito nell'offerta VOIhotels e si presenterà rinnovata a partire dalla stagione estiva 2027, con l'obiettivo di arricchire ulteriormente le proposte mare in Sicilia attraverso esperienze dedicate al benessere, allo sport e alla vacanza familiare.

«L'acquisizione del VOI Florio Resort - spiega Paolo Terrinoni, Ammi-



nistratore Delegato VOIhotels - si inserisce in un percorso di espansione e investimento che stiamo portando avanti con l'obiettivo di ampliare la nostra presenza nelle principali destinazioni leisure italiane e di riqualificare le strutture esistenti. La radicata tradizione nell'hospitality del Gruppo, capace di attrarre clientela nazionale e internazionale anche grazie alle forti

sinergie con le altre divisioni, fa di Alpitour World un punto di riferimento per investitori e operatori interessati a valorizzare i propri asset nel Paese».

Un resort immerso nella natura del Golfo di Castellammare

Il VOI Florio Resort è una struttura 4 stelle circondata da un parco di quattro ettari che si affaccia su uno dei tratti di

costa più suggestivi della Sicilia occidentale, il Golfo di Castellammare. Il complesso è composto da 21 edifici, di cui 17 dedicati alle 210 camere distribuite su uno o due piani. L'edificio centrale ospita la Hall, il bar e un ristorante panoramico con terrazza sul mare. Tra le principali dotazioni della struttura: spiaggia in concessione direttamente accessibile tramite un breve sentiero interno, attrezzata con lettini e ombrelloni; una piscina con idromassaggio e una piscina dedicata ai bambini; la Florio Beauty House, una SPA di 350 mq con aree dedicate a trattamenti e percorsi wellness; un centro congressi con capienza fino a 400 persone; impianti sportivi (3 campi da tennis, campo polivalente volley/tennis, mini-golf, bocce, ping pong, area tiro con l'arco).

Il resort propone un'offerta completa e già perfettamente allineata al modello di ospitalità VOIhotels, orientato al benessere, allo sport e alla vacanza in grado di soddisfare tutte le esigenze, anche le più sofisticate.

La divisione hôtellerie di Alpitour World conta oggi 27 strutture, di cui 18 resort sun & beach VOIhotels posti nelle più belle località nazionali e internazionali, e 9 hotel della collezione VRetreats in diverse città italiane. Il VOI Florio Resort rappresenta un nuovo passo nel percorso di crescita, fondato su investimenti strategici e un ampliamento della qualità dell'esperienza offerta agli ospiti.

In crescita rispetto allo scorso anno il numero di socie (+2300) e di soci under 25 (+1200). Oltre 45mila i follower sui social

LEGA NAVALE ITALIANA, SUPERATI I 63.800 SOCI NEL 2025

ROMA - La Lega Navale Italiana chiude l'anno con uno storico record: nel 2025, infatti, sono stati raggiunti i 63.881 soci iscritti presso le 249 Sezioni e Delegazioni della LNI - il principale ente pubblico non economico a base associativa che si occupa di mare e acque interne in Italia - in crescita di oltre 3100 rispetto al 2024.

Quest'anno, sono entrati a far parte del "grande equipaggio" della Lega Navale un numero crescente di socie (17188, +2300 rispetto al 2024) e di giovani under 25 (16944, 1200 in più rispetto allo scorso anno) e si è ampliata la comunità sui canali social della Presidenza Nazionale della Lega Navale Italiana con oltre 45.000 follower. A livello regionale, il maggior numero di soci si è registrato, anche per l'anno 2025, in Puglia (8935), seguita dalla Liguria (8306) e dal Lazio-Umbria (7719).

Risultati che, al di là dei numeri, testimoniano la vitalità sul territorio della Lega Navale Italiana che, nel 2027, taglierà il

traguardo dei 130 anni di storia. Come emerso anche nell'ultima Assemblea Generale dei Soci, sono in aumento le attività culturali, formative, sociali, sportive e di protezione ambientale promosse dalle strutture periferiche della LNI, sia in mare che nelle acque dolci, al servizio dei territori e in collaborazione con istituzioni, scuole, università, Marina Militare e Capitanerie di Porto, federazioni sportive e associazioni.

Si ampliano il numero di partnership strategiche con enti pubblici e privati e si registra un ritorno positivo in termini di partecipazione alle attività e alle campagne nazionali, tra cui i corsi sportivi estivi nei quattro Centri Nautici Nazionali, gli "Open Day LNI", "Mare di Legalità", con l'impiego per finalità istituzionali di barche sottratte alla criminalità organizzata e intitolate a vittime di mafia e terrorismo. "Cima rossa" contro la violenza sulle donne, "Tutti a bordo" con attività nautiche e sportive in favore delle persone con disabilità o in condi-

zione di difficoltà socio-economica. La mostra itinerante dedicata all'ammiraglio Agostino Straulino, partita nel dicembre 2024, ha toccato 12 città e il Trofeo nazionale canoa LNI-FICK a Sabaudia ha raggiunto il numero più alto di atleti partecipanti nell'edizione 2025.

«Dopo gli anni difficili del commissariamento e del Covid - afferma l'ammiraglio Donato Marzano, Presidente della Lega Navale Italiana, alla guida dell'associazione dal 2020 - la Lega Navale Italiana è ripartita con rinnovato slancio, proiettandosi all'esterno con nuove iniziative, una maggiore attenzione alla comunicazione e alla promozione sociale e alla fidelizzazione della propria comunità di dirigenti, soci volontari, atleti, istruttori e aiuto istruttori, che sono il cuore e le braccia della LNI, ente e associazione che non riceve fondi pubblici e si basa sull'impegno volontario dei propri associati. La Lega Navale - prosegue il presidente Marzano - continua a crescere nel segno dei valori che

da sempre ci contraddistinguono: il rispetto, la solidarietà, lo spirito di servizio, l'amore per il mare e la sostenibilità, con una particolare attenzione negli ultimi anni all'avvicinamento al mare, ai laghi e ai fiumi delle persone con disabilità e fragilità e al rispetto dell'ambiente. Dal 2020 a oggi si sono uniti a noi 17.000 nuovi soci e sono orgoglioso del fatto che il trend sia particolarmente positivo tra le donne e i più giovani, segnale di un'associazione, che pur con alcuni problemi che stiamo affrontando, è viva e guarda al futuro, sempre più inclusiva e intergenerazionale».

«Nel 2026 - conclude Marzano - saremo impegnati nel consolidamento dei numerosi progetti già in corso nelle aree della nostra missione istituzionale e nell'avviare un processo di aggiornamento di organizzazione e regolamentazione con gli Stati Generali 2026. Ma non mancheranno le novità. Vi aspettiamo tutti a bordo con noi».

Nasce l'America's Cup Partnership: cinque team fondatori uniscono le loro forze



NAPOLI - Cinque team fondatori dell'America's Cup - Emirates Team New Zealand, Athena Racing, Luna Rossa, Tudor Team Alinghi e K-Challenge - hanno creato l'America's Cup Partnership (ACP), una nuova alleanza nata per garantire stabilità, crescita e continuità alla competizione velica più antica del mondo. La Partnership introduce una struttura professionale condivisa e un calendario biennale, offrendo a team, sponsor e broadcaster una piattaforma prevedibile e sostenibile. L'obiettivo è preservare l'eredità della Coppa e, allo stesso tempo, rafforzarne il potenziale sportivo, tecnologico e commerciale.

L'America's Cup, disputata dal 1851, è da sempre un laboratorio d'innovazione: dagli scafi rivoluzionari dello Schooner America ai moderni AC75 capaci di superare i 55 nodi. L'ACP punta a mantenere questo ruolo di avanguardia, sostenendo investimenti tecnologici e ampliando i percorsi di accesso allo sport, inclusi i programmi Women's e Youth.

Tra i pilastri della nuova alleanza figurano: ciclo biennale delle regate; gestione indipendente dedicata allo sviluppo sportivo e commerciale; sostenibilità economica con ricavi condivisi e controllo dei costi; inclusione e formazione delle nuove generazioni di velisti.

Il prossimo 21 gennaio, i cinque team presenteranno a Napoli i dettagli dell'iniziativa dove saranno annunciate anche le date del Match della Louis Vuitton 38° America's Cup. Le iscrizioni restano aperte fino al prossimo 31 gennaio.

Campagna Cnr-OGS-Università di Malta per mappare il paesaggio dell'ultima glaciazione

ROMA - Tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 ha preso il via "Bridges", la nuova campagna oceanografica della nave da ricerca R/V Gaia Blu del Consiglio nazionale delle ricerche. L'obiettivo è ambizioso: individuare le tracce dell'antico lembo di terra che, durante l'ultima era glaciale, collegava la Sicilia sud-orientale alle attuali isole di Malta e Gozo.

Il progetto "Bridges" nasce dalla collaborazione tra le ricercatrici e i ricercatori dell'Istituto di Scienze Marine del Cnr (Cnr-Ismar), dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e dell'Università di Malta. A guidare la missione sono i due Principal Investigator Maria Filomena Loreto (Cnr-Ismar) ed Emanuele Lodolo (OGS). La spedizione si è svolta a bordo della Gaia Blu dal 29 dicembre 2025 al 7 gennaio 2026.

È noto da tempo che circa 22.000 anni fa, nel pieno dell'ultima glaciazione, il livello del mare era più basso di circa 120 metri rispetto a oggi. In quelle condizioni, vaste porzioni dell'attuale Canale di Sicilia erano emerse, formando un vero e proprio corridoio naturale che animali - e forse anche i primi esseri umani - avrebbero potuto utilizzare per spostarsi tra le due regioni, favorendo così antichi flussi migratori.

Ciò che ancora manca è una ricostruzione dettagliata di quel paesaggio scomparso. "Bridges" rappresenta quindi un'occasione unica per Italia e Malta di ricostruire, con una risoluzione senza precedenti, l'ambiente che caratterizzava quell'area durante l'ultima era glaciale.

La campagna utilizzerà tecnologie di mappatura d'avanguardia installate sulla R/V Gaia Blu. Il team a bordo analizzerà la morfologia del fondale marino attuale e passato, identificherà antiche valli e linee di costa e raccoglierà campioni di sedimenti. Questi dati permetteranno di stabilire quando e per quanto tempo quelle superfici furono esposte all'aria e se vi siano tracce del passaggio di esseri viventi.

VENEZUELA NEL CAOS

L'arresto di Maduro destabilizza i Caraibi

CARACAS (VENEZUELA) - La cattura di Nicolás Maduro e della moglie Cilia Flores da parte delle autorità statunitensi non sta producendo solo un terremoto politico.

Le ripercussioni, infatti, si stanno già propagando lungo le rotte marittime internazionali, in particolare nel settore energetico e nei traffici che attraversano il Mar dei Caraibi. In un'area che rappresenta uno snodo strategico per petrolio, gas, container e bulk, l'improvvisa destabilizzazione del Venezuela rischia di generare un effetto domino tale da coinvolgere compagnie di navigazione, assicuratori, porti e governi. L'arresto del presidente venezuelano ha aperto una fase di vuoto di potere che si riflette immediatamente sulla macchina amministrativa del Paese. Le autorità portuali, già provate da anni di inefficienze e sanzioni, si trovano ora in una condizione di paralisi decisionale.

Le conseguenze operative sono immediate: autorizzazioni di carico e scarico sospese o rallentate; equipaggi bloccati in attesa di istruzioni; rischio di scioperi e sabotaggi da parte di fazioni interne; aumento dei premi assicurativi per chi scala porti venezuelani.

Per molte compagnie, la scelta più prudente è evitare del tutto gli scali venezuelani, dirottando le navi verso porti alternativi come Trinidad, Curaçao, Cartagena o Santos.

Il Venezuela resta uno dei principali esportatori mondiali di greggio pesante di conseguenza la sua instabilità ha un impatto diretto sul mercato energetico globale. Già nelle ore successive all'arresto, diverse petroliere hanno invertito la rotta o sono rimaste in attesa in mare aperto, in attesa di capire quale autorità sia legittimata a firmare i documenti di esportazione.

Le acque caraibiche, già teatro di operazioni contro il narcotraffico, diventano ora un corridoio ad alta tensione. Per le compagnie marittime tutto questo significa: maggiori controlli; rischio di incidenti o sequestri; necessità di ricalcolare rotte e tempi di navigazione; ulteriore quanto ulteriore incremento dei costi assicurativi.

La militarizzazione dell'area potrebbe inoltre spingere attori regionali come Cuba o Nicaragua a rafforzare le proprie difese, aumentando l'incertezza. Già prima dell'arresto, molte navi legate al commercio venezuelano viaggiavano con il transponder AIS spento per aggirare sanzioni e controlli. Ora, con il collasso della catena di comando, è prevedibile un aumento delle operazioni clandestine.

La cosiddetta "dark fleet" diventa così un elemento destabilizzante per la sicurezza marittima globale.

Ma la crisi venezuelana non riguarda solo il petrolio. I Caraibi, infatti, rappresentano un crocevia per traffici containerizzati, rotte di cabotaggio, rifornimenti e servizi logistici. La deviazione delle navi e la congestione dei porti alternativi stanno già producendo ritardi nelle consegne, aumento dei costi di trasporto, congestione nei terminal del Golfo del Messico e di Panama e ripercussioni sulle catene di approvvigionamento nordamericane ed europee. In un sistema globale già provato da crisi successive - pandemia, guerra in Ucraina, tensioni nel Mar Rosso - il nuovo shock caraibico rischia di amplificare ulteriormente fragilità preesistenti.

L'arresto di Maduro non è solo un fatto giudiziario. È un evento geopolitico che sta ridisegnando gli equilibri del traffico marittimo internazionale. Le rotte cambiano, i costi aumentano, la sicurezza si deteriora, e le supply chain globali devono adattarsi a un nuovo scenario di incertezza.

Il Venezuela, da anni epicentro di instabilità politica, diventa ora anche un epicentro della vulnerabilità marittima globale. E il mondo, ancora una volta, scopre quanto sia fragile l'equilibrio che sostiene il commercio internazionale.



Porto di Palermo - Area Operativa - Dati Gennaio/Giugno 2024 e 2025

ANNO PERIODO	2024 Gennaio - Luglio			2025 Gennaio - Luglio			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
A1 TOTALE TONNELLATE	2.897.396	1.671.510	4.568.906	2.867.895	1.796.705	4.664.600	95.694	2,1%
A2 RINFUSE LIQUIDE	309.778	0	309.778	226.500	0	226.500	-83.278	-26,9%
Petrolio greggio		0	0		0	0	0	
Prodotti raffinati	309.778	309.778		226.500	0	226.500	-83.278	-26,9%
Prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale		0	0		0	0	0	
Prodotti chimici		0	0		0	0	0	
Altre rinfuse liquide		0	0	0		0	0	
A3 RINFUSE SOLIDE	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786	3,1%
Cereali	0	0	0	0	0	0	0	
Derrate alimentari, mangimi/oleaginosi		0	0		0	0	0	
Carboni fossili e legni		0	0		0	0	0	
Minerali/cementificali		0	0		0	0	0	
Prodotti metallurgici		0	0		0	0	0	
Prodotti chimici		0	0		0	0	0	
Altre rinfuse solide	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786	3,1%
A4 MERCI VARIE IN COLLI (A41+A42+A43)	2.561.418	1.639.413	4.200.831	2.618.242	1.759.775	4.378.017	177.186	4,2%
In contenitori	28.051	55.546	83.597	23.277	43.989	67.266	-16.331	-19,5%
Rolo	2.533.367	1.583.867	4.117.234	2.594.965	1.715.786	4.310.751	193.517	4,7%
Altre merci varie			0			0	0	
INFORMAZIONI								
Numero navi	2.567	2.567	5.134	2.439	2.439	4.878	-256	-5,0%
Movimento passeggeri (B21+B22+B23)	487.308	439.766	1.327.188	497.343	438.028	1.404.027	76.839	5,8%
Località/Passaggio Stretto (navigazione < 20 miglia)	31.654	33.833	65.487	34.484	37.721	72.205	6.718	10,3%
Passaggeri traghetti	412.709	360.353	773.072	421.948	359.787	781.735	8.663	1,1%
Numero Passeggeri Crociere (B231+B232)	42.945	45.570	88.515	40.911	40.520	81.431	-7.084	-8,0%
Crociere "Home Port"	42.945	45.570	88.515	40.911	40.520	81.431	-7.084	-8,0%
Crociere "Transit" (da contanti una sola volta)			400.114			468.056	68.542	17,1%
Movimento contenitori (TEU (B31+B32))	4.688	4.765	9.453	3.228	3.454	6.682	-2.771	-29,3%
Pieni	2.487	4.132	6.619	1.775	3.211	4.986	-1.633	-24,7%
Vuoti	2.201	573	2.774	1.453	243	1.696	-1.078	-38,9%
di cui TEU "trasbordati"							0	
Numero unità Ro-Ro (mezzi pesanti)	97.258	80.887	178.145	96.230	76.825	173.055	-5.090	-2,9%
Numero veicoli privati (auto al seguito pesa)	132.441	116.426	248.867	138.277	117.347	255.624	6.757	2,7%
Numero veicoli commerciali (auto nuovi)	34.027	1.192	35.219	51.795	1.556	53.311	18.092	51,4%
Legendi:								
			Campi da non compilare					
			Campi preimpostati					

Marina Militare, iniziata da La Spezia la campagna della nave "Carabiniere"

LA SPEZIA - Lo scorso 20 dicembre, dal porto di La Spezia, è ufficialmente iniziata la campagna della nave "Carabiniere", un lungo viaggio che nei prossimi mesi porterà l'unità della Marina Militare ben oltre il Mediterraneo, con tappe in oltre dieci porti tra l'Australia e il Sud-est asiatico. La missione ha come obiettivo garantire la presenza e la sorveglianza marittima, rafforzare la cooperazione con i paesi alleati e sviluppare nuove relazioni con potenziali partner internazionali, nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati alla Forza armata. Durante la cerimonia di saluto a bordo, il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Valter Girardelli, ha evidenziato il valore di questa missione per l'Italia, sottolineando l'importanza di come essa si inserisca in una visione internazionale, europea e globale, in un periodo storico definito come il "secolo blu". Un contesto in cui la marittimità diventa cruciale per la crescita commerciale, tecnologica e occupazionale del Paese.

«Per i mesi a venire sarete ambasciatori della cultura, delle tradizioni e delle eccellenze italiane. A bordo porterete con voi una straordinaria tecnologia, frutto dell'esperienza, della competenza e delle capacità delle nostre industrie, che si collocano tra le più avanzate a livello globale».

La campagna, che vede la collaborazione di numerosi partner industriali come Fincantieri, Leonardo, Elettronica, MBDA Italia e Telespazio, rappresenta anche un'importante vetrina internazionale per l'industria italiana, contribuendo a rafforzare il "sistema Italia".

Un pensiero speciale è stato dedicato dall'ammiraglio Girardelli anche ai familiari, ai parenti e agli amici presenti alla cerimonia: «Il mio invito è di considerare questo distacco come un nuovo punto di partenza. Il lavoro di questo equipaggio è a favore della nostra comunità, per rafforzare la stabilità e la sicurezza delle aree che attraverseranno. È una missione che promuove il nostro orgoglio nazionale e dimostra al mondo che l'Italia non è solo un leader nelle tecnologie, ma anche nella qualità delle persone che ne fanno parte, uomini e donne di straordinaria professionalità, serietà e competenza. Ogni membro dell'equipaggio avrà sempre il supporto e la vicinanza delle loro famiglie, che condividono questo percorso in silenziosa solidarietà.»

I media partner della campagna sono RTV San Marino e Rai Italia.

stre industrie, che si collocano tra le più avanzate a livello globale».

La campagna, che vede la collaborazione di numerosi partner industriali come Fincantieri, Leonardo, Elettronica, MBDA Italia e Telespazio, rappresenta anche un'importante vetrina internazionale per l'industria italiana, contribuendo a rafforzare il "sistema Italia".

Un pensiero speciale è stato dedicato dall'ammiraglio Girardelli anche ai familiari, ai parenti e agli amici presenti alla cerimonia: «Il mio invito è di considerare questo distacco come un nuovo punto di partenza. Il lavoro di questo equipaggio è a favore della nostra comunità, per rafforzare la stabilità e la sicurezza delle aree che attraverseranno. È una missione che promuove il nostro orgoglio nazionale e dimostra al mondo che l'Italia non è solo un leader nelle tecnologie, ma anche nella qualità delle persone che ne fanno parte, uomini e donne di straordinaria professionalità, serietà e competenza. Ogni membro dell'equipaggio avrà sempre il supporto e la vicinanza delle loro famiglie, che condividono questo percorso in silenziosa solidarietà.»

I media partner della campagna sono RTV San Marino e Rai Italia.

Per contrastare l'emergenza e promuovere più consapevolezza tra i cittadini, la Fondazione Marevivo ha lanciato il progetto "MedCoral Guardians"

I CORALLI DEL MEDITERRANEO RISCHIANO L'ESTINZIONE

MASSA LUBRENSE (NA) - La scomparsa delle barriere coralline non è solo un dramma ecologico, ma il primo "punto di non ritorno" climatico a livello globale: coprono solo l'1% dei fondali ma più del 25% della vita marina, dipende, da questi preziosi organismi e la loro scomparsa sta mettendo in pericolo l'equilibrio dell'intero ecosistema marino.

Tra gli animali più antichi del Pianeta, i coralli hanno resistito a ben cinque estinzioni di massa, eppure, rischiano di non sopravvivere all'attuale crisi climatica.

Per contrastare questa emergenza, Fondazione Marevivo ha lanciato "MedCoral Guardians", il primo progetto di tutela dei coralli del Mediterraneo che ha l'obiettivo di promuovere più consapevolezza tra cittadini, studenti, turisti e subacquei mediante attività di sensibilizzazione, educazione ambientale e iniziative di ricerca scientifica.

Nell'ambito del progetto, già realizzato nell'AMP di Ustica con il supporto di The Nando and Elsa Peretti Foundation, Marevivo, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli Federico II, ha avviato nell'Area Marina Protetta di Punta Campanella un'attività di monitoraggio e restauro della Cladocora caespitosa, una specie endemica del Mediterraneo nota come "madrepore a cuscino", tra i principali organismi costruttori dell'ecosistema

marino. Presso il Centro Recupero Tartarughe e Biologia Marina dell'AMP, situato al porto Marina della Lobra a Massa Lubrense, sono intervenute Raffaella Giugni, segretario generale di Marevivo, Carmela Guidone, direttore pro tempore dell'AMP e Alberto Colletti, ricercatore dell'Università Federico II di Napoli, per presentare il progetto e mostrare dal vivo il primo impianto, contenente 13 frammenti di Cladocora, che verrà posizionato oggi stesso in un sito idoneo già individuato.

L'operazione prevede in tutto 12 impianti, per un totale di 156 frammenti di corallo che verranno ripristinati attraverso delicate operazioni di restauro. A seguire, il presidente dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella, Lucio Cacace, ha chiuso la conferenza stampa con i saluti istituzionali.

Tra i presenti, anche una scolaresca di Massa Lubrense in rappresentanza degli oltre 700 studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio che, durante l'anno scolastico, prenderanno parte ai laboratori didattici organizzati nell'ambito del progetto "MedCoral Guardians".

Guidati dagli operatori di educazione ambientale dell'Area Marina Protetta, alunni e alunne potranno approfondire la conoscenza dei coralli del Mediterraneo, le minacce che ne mettono a rischio la sopravvivenza e riflettere sui comportamenti virtuosi da adottare per

preservare questi delicati organismi. In particolare, nell'AMP di Punta Campanella, oltre ai coralli, l'iniziativa punta a salvaguardare anche le foreste di Cystoseira, un'alga bruna molto importante dal punto di vista ecologico, in netta regressione in tutto il Mediterraneo a causa delle forti pressioni antropiche e di fattori come inquinamento, urbanizzazione, sviluppo costiero, eutrofizzazione, surriscaldamento globale e arrivo di specie invasive.

«Negli ultimi decenni circa la metà delle barriere coralline del pianeta è stata gravemente danneggiata, e lo stesso fenomeno sta colpendo il Mediterraneo che ospita coralli preziosi ancora poco noti. Questa perdita continuerà ad aggravarsi se non verranno adottate misure urgenti per la loro tutela - ha spiegato Raffaella Giugni, segretario generale Marevivo. - I coralli svolgono un ruolo fondamentale per la salute degli ecosistemi marini: forniscono habitat e riparo a numerose specie, ospitano circa il 25% della fauna marina e attenuano la forza delle onde, contribuendo a limitare l'erosione costiera. Oggi, però, la loro sopravvivenza è messa a repentaglio, vittima dei cambiamenti climatici, delle ondate di calore, dell'acidificazione degli oceani, delle attività antropiche e dell'ancoraggio selvaggio delle imbarcazioni che può distruggere intere colonie».

Nell'annuale Legge di Bilancio, nessuna strategia ma solo misure tampone

Pesca, la manovra 2026 rinvia ancora la riforma

ROMA - La Legge di Bilancio 2026 conferma, ancora una volta, l'incapacità della politica italiana di affrontare in modo strutturale il futuro della pesca professionale. Con l'entrata in vigore della manovra il primo gennaio, il governo ha scelto di limitarsi a interventi tampone: qualche misura sull'"emergenza granchio blu" e il mantenimento delle agevolazioni sul gasolio, indispensabili per garantire la sopravvivenza minima delle imprese in un contesto di forte volatilità dei prezzi energetici. Nulla che assomigli a una riforma organica.

Resta così irrisolta la questione centrale: aggiornare il settore a un quadro geopolitico e normativo completamente mutato rispetto a trentacinque anni fa.

I pescatori italiani continuano a operare in una condizione di svantaggio competitivo che non nasce dal mercato, ma da scelte politiche e burocratiche europee percepite come punitive.

Dal 2009, con il Trattato di Lisbona che ha reso la pesca competenza esclusiva dell'Unione europea, le flotte italiane e medi-

terranee hanno visto restringersi progressivamente margini e libertà operative. Divieti, vincoli, quote di cattura, perfino la patente a punti: un impianto regolatorio che ha finito per favorire i grandi importatori e, indirettamente, le flotte dei Paesi non comunitari, libere di pescare nel Mediterraneo senza limiti di taglia, maglia o zone di ripopolamento. Una concorrenza impari che ha eroso la produttività delle imprese europee e allontanato i giovani da un mestiere sempre meno sostenibile.

La strategia di lungo periodo che servirebbe al settore - competitività, sostenibilità economica, ricambio generazionale - resta un miraggio. Eppure, quando la Politica Comune della Pesca fu concepita, l'obiettivo era creare un mercato unico del pescato, con regole comuni e pari accesso alle acque. Anche la modernizzazione delle flotte e delle infrastrutture costiere era prevista, ma è rimasta lettera morta. L'immobilismo europeo e nazionale ha lasciato spazio alle flotte extra UE, che oggi dominano il Mediterraneo, vanificando gli sforzi comunitari di tutela delle

specie più sensibili. Sul fronte interno, la politica italiana continua a sottrarsi alle proprie responsabilità. Non è questione di schieramenti: quando si tratta di pesca, i governi - tecnici, di sinistra o di destra - hanno preferito evitare decisioni che potessero irritare Bruxelles o i gruppi di pressione. Anche il Parlamento ha mostrato scarso interesse, lasciando il comparto senza una visione e senza strumenti per affrontare il futuro.

Il risultato è un settore a rischio di estinzione. Senza interventi mirati e una riorganizzazione profonda, molte attività di cattura potrebbero chiudere definitivamente. A ciò si aggiunge la crescente subalternità dell'Italia nel Mediterraneo. Mentre i Paesi extra UE hanno esteso da tempo le proprie acque di giurisdizione fino a 200 miglia, istituendo zone economiche esclusive, l'Italia è arrivata ultima ad adottare lo strumento previsto dalla Convenzione ONU sul diritto del mare del 1982.

Una scelta tardiva che indebolisce ulteriormente la posizione nazionale, non solo nella pesca.



Sicily Port Informer

L'Avvisatore
marittimo

L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 123

Ciascuna Regione ha uno statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Lo statuto regola l'esercizio del diritto di iniziativa e del referendum su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione e la pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali.

Lo statuto è approvato e modificato dal Consiglio regionale con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi. Per tale legge non è richiesta l'apposizione del visto da parte del Commissario del Governo. Il Governo della Repubblica può promuovere la questione di legittimità costituzionale sugli statuti regionali dinanzi alla Corte costituzionale entro trenta giorni dalla loro pubblicazione.

Lo statuto è sottoposto a referendum popolare qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale. Lo statuto sottoposto a referendum non è promulgato se non è approvato dalla maggioranza dei voti validi.

In ogni Regione, lo statuto disciplina il Consiglio delle autonomie locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali.

43 - Continua)

Si punta sul turismo tutto l'anno ma, per colmare il vuoto dei mesi freddi, servono strategie integrate

"Palermo 365", parte la sfida alla destagionalizzazione Avviato il tavolo tecnico tra Comune, imprese e associazioni

PALERMO - Palermo rilancia con decisione la sfida della destagionalizzazione e inaugura il percorso "Palermo 365", un tavolo di confronto promosso da STS insieme all'Assessorato al Turismo del Comune.

L'obiettivo è chiaro: costruire una strategia condivisa che renda la città attrattiva tutto l'anno, superando la tradizionale concentrazione dei flussi nei mesi primaverili ed estivi.

Il tema non è nuovo. Travelnostop lo aveva già posto al centro del dibattito durante la pandemia, rilanciandolo poi a Travelexpo con un documento unitario sottoscritto da Confederazioni datoriali, Camera di Commercio di Palermo ed Enna, Gesap e Anci Sicilia, contenente proposte rivolte ai livelli istituzionali nazionali, regionali e comunali.

Il Comune di Palermo ha confermato la volontà di istituire un tavolo tecnico permanente con le associazioni di categoria, per programmare interventi e individuare le leve più efficaci per allungare la stagione turistica.

A fotografare la situazione è stato il presidente dell'Osservatorio OTIE, Giovanni Ruggieri: nel 2024 la provincia ha registrato oltre 9,4 milioni di posti letto invenduti su un potenziale di quasi 14 milioni, pari a 564 milioni di euro di economia non ge-

nerata per l'ospitalità e oltre 1 miliardo per l'indotto. Il solo semestre ottobre-marzo pesa per 5 milioni di posti letto vuoti, evidenziando la necessità di colmare il "vuoto" dei mesi freddi.

Sul fronte istituzionale, l'assessore al Turismo Alessandro Anello ha richiamato l'esigenza di una regia unitaria e di un calendario autunno-inverno capace di rafforzare il brand "Palermo 365". Il Decano del Corpo Consolare e Console della Corea del Sud, Antonio Di Fresco, ha sottolineato il ruolo dei consolati nel creare nuove relazioni economiche e turistiche, mentre Ruggieri ha ribadito la necessità di costruire due nuove stagioni attraverso interventi integrati su prodotto, accessibilità e promozione.

Nel dibattito, moderato da Toti Piscopo, Marco Mineo (Assohotel Confesercenti Sicilia) ha evidenziato che senza una verticalizzazione dell'offerta non è possibile creare nuove stagionalità, indicando in convegnistica, sport e cultura gli asset più promettenti.

Vincenzo Sole (Assoturismo Confesercenti Sicilia) ha invitato a distinguere i dati della sola città da quelli delle aree stagionali come Cefalù e Terrasini: circa 1,7 milioni di posti letto non risultano "invenduti", ma "invendibili" perché le strutture sono

chiuso nei mesi invernali.

Per il settore alberghiero, l'inventurato reale si riduce così a circa 3.964.000 posti letto, cui si aggiungono 3.434.848 posti letto non venduti nell'extralberghiero, per un totale di 7.398.848 "cold bed". Numeri che confermano l'urgenza di un tavolo "interforze" e di un progetto tecnico "Palermo d'Inverno", con contenuti spendibili nei mesi freddi e in grado, se necessario, di ritardare la chiusura delle strutture stagionali. Anna Maria Ulisse (Assoviaggi Confesercenti Sicilia) ha richiamato l'importanza del segmento business e del MICE, sottolineando però due criticità: l'assenza di un centro congressi e il costo elevato dei collegamenti aerei nei periodi di maggiore domanda.

Nei prossimi mesi partirà la redazione del documento strategico 2026-2027 e la definizione di una cabina di regia pubblico-privata per coordinare le azioni e monitorare i risultati del progetto "Palermo 365", con l'obiettivo di trasformare la città in una destinazione capace di vivere e attrarre tutto l'anno.

Il 2025 turistico si chiude con segnali di buona volontà e qualche fuga in avanti, ma con l'auspicio che dal primo gennaio di questo nuovo anno prevalga il buon senso e che il fare superi finalmente il dire.

Tutti gli eventi astronomici da osservare con il naso all'insù

Eclissi, Superluna e piogge di stelle 2026, L'ANNO CHE PIÙ VOLTE SPEGNERÀ IL CIELO



ROMA - Il 2026 si annuncia come un anno eccezionale per chi ama scrutare il cielo. Il calendario astronomico sarà infatti costellato di fenomeni spettacolari: eclissi di Sole e di Luna, sciami meteorici, pleniluni particolari, una Superluna e suggestive congiunzioni planetarie. Un susseguirsi di appuntamenti che inviterà milioni di persone a fermarsi e guardare verso l'alto.

L'evento più atteso sarà l'eclissi di Sole del 12 agosto 2026, un fenomeno di portata mondiale. Alle 15:34 UTC (18:34 in Italia) la Luna inizierà a oscurare il disco solare. Nel nostro Paese l'eclissi sarà parziale, ma comunque impressionante: al picco del fenomeno il Sole sarà coperto per circa il 74%. Pur non essendo totale alle nostre latitudini, l'eclissi del 12 agosto sarà uno dei momenti più affascinanti dell'intero anno astronomico.

Pochi giorni dopo, il 28 agosto, il cielo offrirà un'altra meraviglia: una eclissi di Luna quasi totale, con un oscuramento del 96,2%.

Il fenomeno durerà oltre tre ore, dalle 02:33 alle 05:51 GMT, durante le quali la Luna attraverserà il cono d'ombra terrestre assumendo un'intensa tonalità arancione, diversa dal classico rosso delle eclissi totali.

Non mancheranno le piogge di meteore, tra gli appuntamenti più amati dagli osservatori.

Le Perseidi, le celebri "Lacrime di San Lorenzo", raggiungeranno il massimo tra il 12 e il 13 agosto, con condizioni particolarmente favorevoli grazie alla vicinanza del novilunio.

A dicembre sarà invece il turno delle Geminidi, con il picco tra il 13 e il 14: uno degli sciami più intensi dell'anno.

Nel 2026 avremo 13 pleniluni, ciascuno legato ai tradizionali nomi stagionali. In alcuni casi, come accadrà quest'anno, si verifica un evento raro: la Luna Blu, ovvero la seconda Luna Piena nello stesso mese. Un fenomeno che affascina osservatori e fotografi di tutto il mondo.

L'unica Superluna dell'anno arriverà il 24 dicembre, alle 02:29 GMT (03:39 in Italia).

In quella notte la Luna sarà alla minima distanza dalla Terra, appena 356.047 km dal perigeo, apparendo più grande e luminosa. Un effetto scenografico che renderà ancora più suggestiva la vigilia di Natale.

Il 2026 sarà ricco anche di incontri ravvicinati tra pianeti e Luna. Tra i più attesi: Luna e Venere il 24 marzo e il 9 giugno; Giove e Urano vicinissimi nel cielo di ottobre; una tripla congiunzione in aprile con Marte, Saturno e Nettuno.

Fenomeni che offriranno splendide opportunità di osservazione, anche senza strumenti professionali.

Tra eclissi, stelle cadenti, Superluna e congiunzioni planetarie, il 2026 sarà uno degli anni astronomici più ricchi degli ultimi tempi. Un invito costante a rallentare, alzare lo sguardo e lasciarsi sorprendere dalla bellezza dell'universo.

(Foto "The Digital Artist")



L'Avvisatore marittimo

Il periodico quindicinale indipendente
di informazioni marittime e turistiche,
economia mercantile, politiche dei trasporti
e dell'ambiente, attività marinare e pesca

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Regione siciliana

**Centro Studi
C.E.D.I.F.O.P.**
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto

Assessorato
regionale al Lavoro

C.E.D.I.F.O.P.
CENTRO STUDI
ECONOMICI E DI FORMAZIONE
OPERATIVA

Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it